

Leonardo, il genio solitario

EDOARDO MONTI

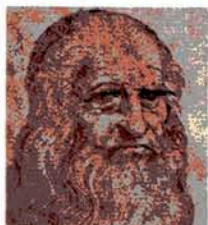
“E tirato dalla mia bramosa voglia, vago di veder la gran copia delle varie e strane forme fatte dalla artificiosa natura... pervenni all’entrata d’una gran caverna... e spesso piegandomi in qua e illà per vedere se dentro vi disciernessi alcuna cosa... subito salse in me due cose, paura e desiderio: paura per la minacciante e scura spelonca, desiderio per vedere se là entro fusse alcuna miracolosa cosa”. Queste parole di Leonardo, tratte dal *Codice Arundel* e poste in esergo al presente volume, sono utili a evocare tutta l’unicità e la temerarietà di un ingegno forse ineguagliato.

Nell’anno che stiamo vivendo – nel quale ricorre il quinto centenario della morte del grande toscano – Luigi Borzacchini, col proprio saggio, intende restituire a Leonardo un ruolo centrale nella prima germinazione della scienza moderna; un fattore che diversi studiosi, nell’ultimo secolo, hanno voluto in una certa misura ridimensionare, mettendo invece l’accento sulla sua grandezza d’artista. E invece, quest’uomo fu *davvero* il prodigio irripetibile capace, procedendo in solitaria, di preparare il terreno a quell’incombente Rivoluzione Scientifica che avrebbe cambiato per sempre il mondo.

Borzacchini evidenzia come Leonardo sia vissuto in un’epoca – il Rinascimento – passata alla Storia per delle conquiste culturali non propriamente scientifiche. Una fase di transizione, preceduta dal complesso degli studi dell’epoca antica e medievale, e seguita dall’era di Galileo, Cartesio e Keplero. Ciò sarebbe già sufficiente, di per sé, a far risaltare il valore della visionarietà leonardiana. Quella d’un uomo che fu sì sommo pittore e genio dell’Arte... ma anche matematico, ingegnere, architetto, inventore e naturalista.

Lo scopo di Borzacchini è ribadire quanto sia stato fuorviante, sinora, confinare il Leonardo “scienziato” nell’orbita della velleitarità. Rendendogli per contro – in quanto audace *unicum* – il posto che gli spetta nella vasta storia delle scienze.

LUIGI BORZACCHINI
LA SOLITUDINE
DI LEONARDO
IL “GENIO UNIVERSALE” E LE ORIGINI DELLA SCIENZA MODERNA



LUIGI BORZACCHINI
La solitudine di Leonardo

Dedalo, 2019
pp. 196, euro 18,00